

DISPOSIZIONI CIRCA I VESCOVI DIOCESANI DIMISSIONARI

La Nunziatura Apostolica in Italia, con lettera n. 1078/70 del 9.XI.1970 diretta al Cardinale Presidente, ha comunicato quanto segue:

Con il venerato Ufficio n° 335/67, del 7 novembre 1970, Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Carlo Confalonieri, Prefetto della Sacra Congregazione per i Vescovi, Si degna scrivermi quanto segue:

" Mi prego significare all'Eccellenza Vostra Reverendissima che nella Udienza del 31 Ottobre scorso il Santo Padre, presa conoscenza delle conclusioni della Congregazione plenaria di questo Sacro Dicastero, svoltasi nei giorni 22-23 del mese anzidetto, Si e' degnato disporre che i Vescovi diocesani dimissionari di rito latino non vengano piu' trasferiti ad una Chiesa Titolare, continuando invece ad appellarsi dalla Sede cui hanno rinunciato, (con la quale conservano ancora un certo vincolo di spirituale affetto), premettendovi l'espressione *olim, quondam (gia', ancién, former, alt, retirado, antiguo, o altre equivalenti)*.

" Vostra Eccellenza abbia la bonta' di portare a conoscenza di cotesta Conferenza Episcopale tale augusta disposizione che, com'e' ovvio, abroga la vigente prescrizione di questo Sacro Dicastero, comunicata a codesta Rappresentanza Pontificia con lettera del 15 dicembre 1966, Prot. n. 908/66

" Per quanto concerne i Vescovi rinunciatari gia' trasferiti ad una Sede Titolare, sono a pregare l'Eccellenza Vostra di volere chiedere loro se intendono conservare il Titolo ricevuto o se preferiscono attenersi alle nuove direttive, lasciando cosi' libera la Chiesa Titolare che tornera' vacante, a disposizione della Sede Apostolica.

" Vostra Eccellenza, infine, voglia dare assicurazione a tutti i Presuli che l'Annuario Pontificio continuera' a portare il nome e i dati dei Vescovi diocesani dimissionari sotto il nome della loro ultima Sede (cfr. Annuario Pontificio per il 1970, p. 461, alla voce "Strasbourg").

" Nell'attesa di cortese riscontro, ecc.... "

Sarei lieto e riconoscente se Vostra Eminenza Reverendissima avesse la bonta' di portare queste Auguste Disposizioni del Santo Padre a conoscenza di tutti gli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi d'Italia, specialmente degli Arcivescovi e Vescovi rinunciatari gia' trasferiti ad una Sede Titolare.

Voglia l'Eminenza Vostra pregare gli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi ri-

nunciatari, già trasferiti ad una Sede Titolare di decidere e comunicare, con cortese sollecitudine, se intendono conservare il Titolo ricevuto o se preferiscono attenersi alle nuove direttive, lasciando così libera la Chiesa Titolare che tornerà vacante a disposizione della Sede Apostolica.

Sono molto grato a Vostra Eminenza per questo prezioso servizio che rende alla Santa Sede e che riveste carattere di urgenza, almeno per quanto concerne la prossima edizione dell'Annuario Pontificio.

APPELLO PER IL PAKISTAN

La Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, facendosi interprete del comune dolore causato dalle notizie della catastrofe che ha colpito popolose zone del Pakistan, rivolge il suo appello a quanti hanno il cuore aperto alla solidarietà umana e cristiana.

Propone che Domenica 22 novembre speciali preghiere siano innalzate nelle chiese perché il Signore col suo aiuto conforti i superstiti, afflitti da tanta sventura, chiede che alla preghiera si unisca una raccolta di soccorsi in denaro, nelle forme che localmente si riterranno opportune e raccomanda che ciò avvenga con la maggiore sollecitudine in modo che il soccorso possa essere tempestivo.

- - - - -

N.B. Le somme raccolte potranno essere inviate alla Conferenza Episcopale Italiana - Via della Conciliazione, 1 - 00193 Roma, a mezzo c.c.p. 1/52817.

Roma, 18 Novembre 1970